

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ

(Provincia di Padova)

L'Organo di Revisione

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

L'organo di Revisione si è riunito il **19 LUGLIO 2022** ed ha espresso il seguente parere;

Esaminata la proposta di deliberazione, predisposta dal Responsabile dei Servizi Finanziari, e, la documentazione agli atti, sottoposta all'Organo di Revisione relativa alla verifica degli equilibri di bilancio per l'anno 2022 e all'assestamento generale;

PREMESSA

In data 27/12/2021 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 78 ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024.

In data 27/04/2022 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 ha approvato il rendiconto 2021, determinando un risultato di amministrazione di euro **5.475.097,26** così composto:

fondi accantonati	per euro	2.791.947,25;
fondi vincolati	per euro	445.588,46;
fondi destinati agli investimenti	per euro	305.032,34;
fondi disponibili	per euro	1.932.529,21.

L'ente *non ha* richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 556 e ss., L. 27 dicembre 2019 n. 160.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione così composta:

fondi vincolati spese capitale	per euro	299.000,00;
fondi vincolati COVID	per euro	130.000,00;
fondi destinati agli investimenti	per euro	305.000,00;
fondi disponibili/liberi	per euro	1.414.247,00

destinati ad interventi in conto capitale, oltre ad una quota per spese correnti non strutturali per euro 224.947,00, di cui 202.947 per maggiori costi per energia.

Nessuna quota è stata utilizzata per finanziare spese correnti in deroga alla normativa come da norme sul COVID.

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente avendo applicato avanzo di amministrazione non vincolato non si trovasse in una situazione prevista dagli artt. 195 e 222 TUEL, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL, avendo mantenuto una quota da applicare pari ad €. 518.282,21.

EFFETTI DELL'EMERGENZA COVID-19 E DELLA CRISI ENERGETICA SUL BILANCIO DELL'ENTE

L'emergenza sanitaria nel 2022 ha avuto effetti minori sulla gestione finanziaria rispetto al passato tanto rispetto alla "competenza" quanto rispetto alla "cassa" e, quindi, delle disponibilità liquide. Per comprendere gli impatti che ne derivano, in particolare sulle entrate che hanno subito i principali effetti, la relazione predisposta dal responsabile dei servizi finanziari evidenzia le conseguenti ricadute negative sull'economia, facendo presagire anche una possibile contrazione del gettito delle

entrate tributarie e di quello delle entrate extra tributarie come di fatto lo scorso anno, anche se in prospettiva ci si aspetta un leggero riscontro positivo rispetto all'esercizio 2021, aspetti che sono stati considerati nella verifica degli equilibri, con un sostanziale rispetto delle previsioni di pareggio del bilancio al 31/12/2022.

La maggiore attenzione è stata posta sul rincaro dei costi energetici i quali hanno creato un disavanzo di gestione coperto con trasferimenti dello Stato pari ad €. 78.247,00 euro e con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati o disponibili in atti presso l'ufficio ragioneria, i seguenti documenti

- a. la relazione del responsabile dei servizi finanziari sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione di insussistenza di potenziali passività derivanti da cause legali;
- d. la dichiarazione del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 30/06/2022

L'Organo di Revisione, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate e per la necessità di regolarizzare le transazioni non monetarie.

Il Comune di Ponte San Nicolò detiene una partecipazione nella società Acque Venete Spa, soggetto gestore servizio idrico integrato con una quota del 3,88%. La società ha approvato il proprio bilancio d'esercizio al 31/12/2021, e il loro risultato riporta un risultato positivo, prima delle imposte, pari ad €. 1.479.900,00, un utile netto pari ad €. 526.182,00 e un valore alla produzione pari a €. 87.700.666,00. Non emerge quindi la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui ai commi 79 e 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii..

Nell'operazione di salvaguardia, non è previsto di liberare una quota fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto la minor quota prevista per l'attività di accertamento servirà a coprire le presunte minori entrate della TARI.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto della manovra di bilancio posta in essere dal Servizio finanziario che sussiste nella necessità di operare piccoli interventi correttivi al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Con la quota dell'avanzo di amministrazione sono stati finanziati interventi in conto capitale per complessivi €. 406.500,00 oltre ad accantonare un'integrazione del fondo passività pregresse per per € 46.316,26.

Con tale finanziamento la quota residua dell'avanzo ancora disponibile ammonta ad €. 102.669,44 di cui €. 100.000,00 di quota libera, quota che si consiglia di non applicare per potenziali rincari a causa della crisi energetica.

L'Organo di Revisione procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

Tipologia	Magg. Entrate	Minori entrate	Magg. Spese	Minori Spese
ENTRATA				
Applicazione avanzo	€ 453.313,24	-€ 33.534,00		
Titolo I	€ 80.000,00	€ 0,00		
Titolo II	€ 42.415,53	€ 0,00		
Titolo III	€ 3.500,00	-€ 3.000,00		
Titolo IV	€ 935.000,00	-€ 700.000,00		
SPESA				
Titolo I			€ 140.669,77	-€ 4.475,00
Titolo II			€ 1.344.000,00	-€ 702.500,00
TOTALE	€ 1.514.228,77	-€ 736.534,00	€ 1.484.669,77	-€ 706.975,00
SALDO A PAREGGIO	€ 777.694,77		€ 777.694,77	

Oltre ad una variazione al bilancio pluriennale a seguito dell'aggiudicazione di gare per servizi, come segue:

Anno 2023	
ENTRATE IN AUMENTO	€ 10.000,00
ENTRATE IN DIMINUZIONE	€ 0,00
Variazione complessiva ENTRATA	€ 10.000,00
USCITE IN AUMENTO	€ 10.000,00
USCITE IN DIMINUZIONE	€ 0,00
Variazione complessiva SPESA	€ 10.000,00

Successivamente provvede all'analisi della gestione di cassa di diritto, in cui si evidenzia una tenuta della gestione degli incassi tale da prevedere il mantenimento delle scadenze dei pagamenti nei limiti stabiliti dalla normativa.

Fondo di cassa all'31.12.2021		€	7.366.625,23
Reversali introitate dall'01/01/2022 al 30/06/2022	+	€	3.414.093,50
Introiti diretti del Tesoriere al 30/06/22	+	€	2.061.803,29
Totale incassi		€	12.842.522,02
Mandati pagati dal Tesoriere dall' 01/01/2022 al 30/06/2022	-	€	5.500.130,73
Mandati emessi in attesa di pagamento al 30/06/2022	-	€	76.860,10
Pagamenti diretti del Tesoriere al 30/06/2022	-	€	48.484,30
Totale pagamenti		€	5.625.475,13
Fondo di Cassa presso il Tesoriere al 30/06/2022		€	7.217.046,89

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- prudenti in quanto si identificano le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato
- coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione non prevede scompensi tali da creare criticità rispetto alle previsioni

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

VISTO

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

VERIFICATO

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 18/07/2022;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2022/2024;
- che l'impostazione del bilancio 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;
- che la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio
- che il FCDDE previsto risulta adeguato alle previsioni di entrata
- che in relazione agli accantonamenti per rischi di soccombenza da contenzioso l'amministrazione ha ritenuto prudente integrare il precedente fondo già accantonato in sede di rendiconto 2021,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui
- alla variazione di bilancio di previsione proposta che risulta conforme ai principi dell'Ordinamento Contabile e finanziario degli Enti Locali, al Regolamento di contabilità vigente e coerente con gli atti di programmazione annuali e pluriennali dell'Ente.

IL REVISORE

Dott.ssa Antonella BETTIOL

